Vino e birra, per l'Europa non ci vuole il bollino nero sulle etichette

60121dc6-ac57-4a40-825f-1b8348f9e97f-fa686db3

Nessun riferimento ad avvertenze sanitarie sull'etichetta di vino e birra, ma un invito a migliorare le informazioni su un consumo moderato e responsabile di alcol.

È questo l'esito delle votazioni approvate ieri dall'**Europarlamento** in relazione al Cancer Plan, a cui si è aggiunta anche una formulazione meno rigida in merito al divieto di sponsorizzazione degli **eventi sportivi**.

Dopo una due giorni di discussioni al Parlamento europeo, è passata dunque la linea italiana, contraria all'introduzione del **"bollino nero"** su vino e alcolici. Dal testo è stato infatti cancellato il riferimento alle avvertenze sanitarie in etichetta; al suo posto, viene introdotto invece l'invito a **migliorare l'etichettatura delle bevande alcoliche** con l'inclusione di informazioni su un consumo moderato e responsabile. Esattamente come avviene già per le sigarette.

Particolarmente soddisfatto della decisione è **Ettore Prandini**, presidente di Coldiretti. "*Il Parlamento Europeo, afferma, salva quasi diecimila anni di storia del vino. E' stato respinto il tentativo di demonizzare il consumo di vino e birra attraverso allarmi salutistici in etichetta già adottati per le sigarette, l'aumento della tassazione e l'esclusione dalle politiche promozionali dell'Unione Europea, nell'ambito del* ***Cancer plan*** *proposto dalla Commissione Europea*".

Per questo risultato, sottolinea Prandini, si deve ingraziare il lavoro di squadra svolto dai parlamentari italiani per la difesa di **un settore che vale 12 miliardi di fatturato** (dei quali 7,1 miliardi di export) e che offre direttamente o indirettamente occupazione a 1,3 milioni di persone.